

Sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia

La Regione Lombardia in attuazione della DGR n. 4221 del 25/10/2012 ha approvato il Bando “Sostegno del welfare aziendale ed interaziendale e della conciliazione famiglia-lavoro in Lombardia”.

Il Bando, che intende dare continuità agli interventi attuati sui territori lombardi in materia di conciliazione vita e lavoro prevede due focus:

- focus impresa – sostegno a iniziative di welfare aziendale ed interaziendale previste all'interno di accordi di secondo livello;
- focus persona - sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro dei genitori che rientrano al lavoro dopo il congedo per la nascita del figlio/a.

Riguardo al Bando “Sostegno a iniziative di welfare aziendale e interaziendale” possono presentare richiesta di contributo le micro, piccole e medie imprese, le grandi imprese in partenariato con le micro, piccole e medie imprese e la grande distribuzione per progetti che coinvolgono almeno tre filiali in Lombardia.

Requisito fondamentale per l'ammissibilità: aver avviato o aver concluso un percorso di contrattazione di secondo livello. I progetti devono essere realizzati esclusivamente in Lombardia.

Le azioni ammissibili possono consistere in: interventi di flessibilità aziendale (flessibilità oraria in entrata e in uscita e pausa pranzo, permessi o riduzione temporanea delle ore di lavoro, telelavoro e altre modalità di lavoro flessibili quali job sharing) cura dei figli (doposcuola e supporto allo studio, centri ricreativi per i figli dei dipendenti nei periodi di chiusura delle scuole, soggiorni estivi e vacanze studio, sostegno per le rette di asili e scuole materne, baby sitter aziendale, sostegno all'acquisto di libri scolastici, erogazione borse di studio per l'università per i figli dei dipendenti, servizi e/o contributi aziendali per il sostegno del diritto allo studio dei figli dei dipendenti), accudimento e assistenza di familiari con disabilità e/o non autosufficienti (sostegno nell'utilizzo di servizi di cure o assistenza al domicilio, supporto ai care giver, servizi di trasporto o accompagnamento), supporto economico finanziario e sociale (polizze assicurative anche a sostegno dei familiari, previdenza integrativa, convenzioni per l'acquisto di beni e servizi, convenzioni per il trasporto dei dipendenti o dei figli, contributi economici straordinari a fronte di eventi incidenti sulla capacità lavorativa a causa di gravi patologie invalidanti) benessere dei dipendenti e servizi salvatempo (servizi di maggiordomo aziendale disbrigo pratiche, stireria, iniziative di prevenzione per il benessere e la salute, realizzazione di attività culturali, check up medici e prelievi in azienda, supporto di counselling psicologico del dipendente e dei suoi familiari, servizi e/o contributi aziendali per il sostegno del diritto allo studio dei dipendenti), progetti di innovazione sociale (modelli organizzativi di semplificazione e facilitazione di accesso ai servizi di welfare, applicazione di modelli di investimento sociale innovativi, modelli di condivisione e apertura alla collettività di servizi pubblici) incentivazione all'utilizzo dei congedi parentali da parte dei padri, sostegno al rientro dei dipendenti da maternità, congedi parentali o lunghi periodi di assenza per malattia.

Gli interventi sono rivolti a lavoratrici e lavoratori dipendenti presso le imprese beneficiarie. Le azioni sono indirizzate anche ai titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e collaborazione a progetto, purchè la natura del rapporto sia compatibile con la durata dell'azione.

La durata massima del progetto non dovrà essere superiore a 12 mesi. Il contributo regionale potrà raggiungere l'80% della spesa ritenuta ammissibile fino a un massimo di € 100.000.

La domanda va presentata tramite il sistema informativo regionale Gefo all'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it> entro le ore 12 del 30 settembre 2013 fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Riguardo alla Dote conciliazione servizi alla persona possono beneficiare della dote conciliazione i dipendenti delle seguenti tipologie di imprese: micro, piccole e medie imprese, grandi imprese in aggregazione con le micro, piccole e medie imprese, grandi imprese in aggregazione con le micro, piccole e medie imprese e grande distribuzione per progetti che coinvolgano almeno tre filiali in Lombardia.

I dipendenti per poter usufruire della Dote dovranno essere rientrati da un congedo effettivo o continuativo di maternità/paternità e parentale della durata minima di un mese e presentare richiesta di dote entro il terzo anno di vita del figlio e non oltre due mesi dal rientro al lavoro.

Possono presentare domanda di Dote le libere professioniste iscritte agli albi o alla gestione separata che presentino richiesta di Dote entro due mesi dal rientro al lavoro.

Priorità prevista dal Bando è rivolta ai dipendenti di imprese che abbiano avviato azioni per introdurre misure di welfare diverse dal sostegno economico (rimborso, dote, voucher) per accedere ai servizi di cura.

I beneficiari devono essere residenti in Lombardia.

Le azioni ammissibili consistono nel rimborso delle spese sostenute dal genitore beneficiario per uno dei seguenti servizi: servizi per l'infanzia 0-3 anni (asilo nido, micronido, centro prima infanzia, nido famiglia, baby sitting baby parking, ludoteca) servizi socio- educativo-assistenziale ai minori di 14 anni (accompagnamento dei figli a scuola, a visite mediche, ad attività sportive o di gioco, servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre-post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi e educativi), servizi di assistenza domiciliare per centri di accoglienza diurni per anziani non autosufficienti e persone disabili e per attività associative presso strutture autorizzate/accreditate.

La durata del contributo a Dote è definita in otto mesi fruibili nell'arco di dodici mesi, su richiesta del lavoratore in considerazione della possibile alternanza lavoro/periodi di congedo. L'entità del contributo rimborsabile è pari ad un valore massimo di 200 € mensili per otto mesi.

La domanda va presentata o presso l'Asl di appartenenza con il supporto del funzionario per l'accesso a Gefo oppure tramite la registrazione a Gefo <https://gefo.servizirl.it/dote> e il successivo perfezionamento della domanda presso l'Asl.

I termini per la presentazione della domanda entro le ore 12 del 31 dicembre 2013 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.